

PITTURA VENETA, FACCIAMOCI L'OCCHIO, CIRCONDATI COME  
SIAMO OGGI DALLA BRUTTEZZA. | 1



Nel 1527 Palma il Vecchio dipinge il ritratto di questa giovine aristocratica, Paola Priuli Querini, ed oggi chi vuole può ammirare le sue belle chiome e i ricami del suo abito nell'omonima biblioteca Querini Stampalia.



Tiziano Vecellio, donna in bianco 1555. Presidenza Gallery.



Paris Bordon, gli amanti veneziani 1520, pinacoteca di Brera.



Tiziano Vecellio, la schiavona 1511. conservato a Londra National Gallery questa florida ragazza era probabilmente al servizio di qualche casa veneziana, e ci mostra particolari del vestito probabilmente tipici dell'area balcanica da cui proveniva. Certamente la sciarpa di seta in vita è una moda balcanica, la usavano e la useranno anche nei secoli seguenti, anche i maschi, sia a righe in colori alternati, che in tinta unita.



E concludiamo la carrellata con un pittore tedesco, ma che operò anche a Venezia, Albert Durer ci regalò questo stupendo ritratto di giovane veneziana.

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)

- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)